

D.º Carlo

Par. li. 22 maggio 1784

L'ultima vostra lettera mi à detto piacere e dispiacere il primo perchè vi ho sentito star bene e di buon umore, e perchè anche, e forse in primo luogo, ~~parato~~ mi avete significati i sentimenti della vostra cara metà che io stimo ed amo assai e per quel molto che ho sentito predicare di Lei, e perchè vi è sempre amabile compagna e nelle ore dell'aria ed in quelle della fabbrica, cosa rara a ritrovarsi e che merita certo un viaggio per conoscerla personalmente: basta voi fatele intanto le mie cordiali espressioni, unite certo ai sentimenti della mia devota servitù.

Dispiacere poi perchè ho sentito che à cominciato l'invidia a ingrovarvi: denti: buono però che voi saprete andarvi incontro con quella fermezza che sopra ispirarvi la cognizion di voi stesso ben sapendo che virtutis est comy invidia, et plerunqne bonos infectatur; in ogni modo è un verme da cui conviene quanto si può mai declinare, poichè talvolta non solo si contenta di rodere la pelle, ma si concentra a guisa di quello che chiamò il zineo fluvia internatij, e cerca di fare mal governo di noi. lo l'ò provato, e lo provo, ma ho preso il mio partito, lascio graffiare ogn'uno a sua voglia, e faccio a mio modo; fate lo stesso ancor voi

e sarete tutto contento.

Il P.^o Giuseppe Baronio di Milano ch'io conosco sol tanto per
Lettera, mi à fatto avere ultimamente alcune sue cose pubbli-
cate e tra queste mi à mandato una copia dei suoi Opuscoli
Di fisica animale e chirurgia da mandare a voi. Egli,
che à pubblicata la riproduzione in gran parte del cervello
nei Solabiti, non sapera ritrovare in questi la glandula
pineale, io lo ho risposto che veggia la 5.^a memoria in-
vita nel terzo tomo della nostra Società, e troverà in
questa quanto può desiderare non solo intorno alla
glandula medesima, ma all'intera notomia, ch'egli pensa
di fare del cervello dei Solabiti. Mi sembra uomo di
ottimo carattere, onesto, riconoscente, e degno della nostra società.

Il Processo contro il nostro collega Spallanzani, e che vi sarà già
noto, spero che sarà a terminare in breve, e bene per lui.
Io desidero, ma ne temo perché à dei grandissimi nemici;
In ogni modo tutto il Governo sembra inclinato p.^o lui.

Amatemi, comandatemi, e credetemi sempre il V. vero
Amico Giordani

